

Bando per mostra e libro

Orwell 1984-2025: VISIONI E DISSIDENZE

Racconti dall'Anno che Non Finisce Mai

Progetto a cura e da un'idea di Federicapaola Capecchi



Un mese di mostra mostra

Sede: Opificio della Fotografia, Milano

Realizzazione del libro

1984 di George Orwell non è soltanto una distopia politica: è una lente per guardare come il linguaggio, la memoria e le immagini costruiscano – e talvolta distorcano – la realtà. Oggi, tra algoritmi che selezionano cosa vediamo, intelligenze artificiali che producono contenuti e sistemi di sorveglianza sempre più diffusi, i temi orwelliani si ripresentano in forme nuove e inattese.

Nel 75° anniversario della prima edizione italiana di *1984* di George Orwell (*1), crediamo sia interessante **riaprire il dibattito sul rapporto tra autorità, controllo e sguardo individuale.**

I partecipanti sono invitati a interrogarsi – attraverso la forma fotografica – sull’eredità distopica orwelliana: dalla sorveglianza totalizzante alla falsificazione della Storia, dall’alienazione interiore alla forza della parola scritta come ultimo presidio di libertà. Immagini che mettono in dialogo analogico e digitale, documentario e messa in scena, testimonianza e finzione: ogni visione distopica, ogni dissidenza creativa è bene accetta.

Questo bando invita quindi a interrogarsi – tra i tanti stimoli - sul **rapporto tra verità, immagini e potere. La fotografia può ancora opporsi all’omologazione? Può restituire spazi di libertà e immaginazione?**

La fotografia si rivela oggi, forse, il terreno più fertile per esplorare questa tensione orwelliana tra verità e finzione, tra sorveglianza e autorappresentazione, tra memoria collettiva e oblio programmato. Dalla Camera Chiara di Barthes ai deepfake contemporanei, l’immagine fotografica porta in sé il germe della propria apparente contraddizione: essere simultaneamente documento e inganno, ricordo e cancellazione, testimonianza e immaginazione ...

Chi fosse interessato a sviluppare in profondità queste riflessioni, può richiedere il **Concept Book** del progetto e bando, che contiene testi e riferimenti utili per comprendere e ampliare il tema.

A 75 anni da *1984*, chiediamo ai fotografi e agli artisti visivi di proporre **visioni personali e critiche** che affrontino:

- **Sorveglianza e controllo digitale**

Nel romanzo, le *telecamere del Grande Fratello* osservano ogni gesto dei cittadini, annullando la privacy. Oggi questo si riflette nelle videocamere urbane, nei dispositivi biometrici e negli algoritmi di tracciamento. Parliamo quindi di una tensione continua tra controllo e libertà.

- **Manipolazione dell’informazione e memoria collettiva**

In *1984* esiste il *Ministero della Verità*, che riscrive costantemente la storia per adattarla al presente. Oggi accade con fake news, archivi che scompaiono e narrazioni manipolate, la memoria collettiva si rivela fragile e mutevole. Quale memoria stiamo costruendo?

- **Fotografia come strumento di resistenza e immaginazione**

Nel romanzo, scrivere un diario segreto è già un atto rivoluzionario: testimoniare è resistere. La fotografia, oggi, può denunciare abusi e allo stesso tempo proporre visioni alternative. Documentare o sperimentare, svelare inganni o costruire mondi possibili, sono strumenti di resistenza creativa.

- **Chi è il Grande Fratello? O il Grande Fratello siamo noi?**

In *1984* il Grande Fratello è il potere che osserva. Ma oggi, con i social, siamo noi stessi a controllare e giudicare le vite degli altri. Il confine tra sorvegliati e sorveglianti si fa incerto e ambiguo. Feed ossessivi, finestre digitali, vittime e complici si intrecciano nella società dello sguardo. Non c’è più bisogno del teleschermi: siamo noi i nostri sorveglianti. Dalle performance di Tehching Hsieh che documentava ogni ora della propria esistenza, alle Stories di Instagram: come si è evoluta l’autosorveglianza? Come fotografare questa volontaria rinuncia alla privacy?

Le opere possono essere documentarie o concettuali, analogiche o digitali, fino a installazioni multimediali.

Chi può partecipare

- Fotografi professionisti e amatoriali, senza limiti di età o nazionalità.
- Ammessi collettivi.
- Si accettano progetti inediti o già realizzati, purché coerenti con il tema.

Modalità di partecipazione

I candidati devono inviare entro il **19 dicembre 2025 ore 23:00** a:

federicapaoa@opificiodellafotografia.it

Materiale richiesto

1. **Da 5 a 10 immagini** (JPG, lato lungo 2500px, 72 dpi, senza watermark/loghi).
 - Ogni file nominato: *titolo_001_nome_cognome.jpg*
 - È ammessa post-produzione. Se si usa AI, va dichiarato e spiegato.
2. **Concept note** (max 500 parole): testo che collega le immagini e/o il progetto ai temi del bando.
3. **Breve riflessione** (1000 caratteri): sul ruolo della fotografia nella “verità” contemporanea.
4. **Scheda tecnica**: titolo, anno, eventuali dati di stampa (se già esistente).
5. **Curriculum breve**.

Costi

- **PARTECIPAZIONE AL BANDO GRATUITA.**
- Solo se selezionati: quota di 200 € (copertura parziale di spese curatoriali sia per la mostra che per il libro, testi critici per mostra e il libro, editing espositivo ed editing editoriale, comunicazione, ufficio stampa, allestimento, apertura mostra, stampa e presentazione del libro – di cui 1 copia è per ciascun fotografo -. Solo a titolo esemplificativo ma non esaustivo).
- In caso di vendita delle fotografie durante i mesi di esposizione: al netto delle spese di produzione delle stesse viene riconosciuta al curatore una percentuale del 30%

Produzione e trasporto

- Le opere devono essere stampate e consegnate a cura e spese dell'autore.
- Spese di spedizione (andata/ritorno) ed eventuale assicurazione a carico del fotografo.
- Il curatore indicherà i parametri di stampa fine art idonei al progetto e alla esposizione.

- Se già stampate, specificare carta, formato e cornice nella candidatura così che il curatore possa valutarne l'idoneità al progetto dei materiali.
- Il curatore, in fase di annuncio selezione, indicherà individualmente se, per le immagini selezionate, sono adatte alcune tipologie di cornici di proprietà di Opificio della Fotografia. In questo caso il fotografo dovrà solo provvedere alle stampe secondo le indicazioni di formato e di carta fornite dal curatore.

Selezione

- A cura di **Federica Paola Capecchi**.
- Verrà deciso dal curatore anche il numero di immagini da esporre per ogni artista. Il progetto prevede un minimo di 3 ed un massimo di 8

Contatti

- **Invio candidature:** federicapaoла@opificiodellafotografia.it
- **Info e richiesta del Concept Book:** info@opificiodellafotografia.it
- Opificio della Fotografia progetto interno a Casa Museo Spazio Tadini – Via Niccolò Jommelli 24, Milano
- □ www.opificiodellafotografia.it
- www.spaziotadini.com